

TCS Crash test animali selvatici: le conseguenze per i conducenti e il comportamento corretto



Ogni anno si verificano circa 20'000 incidenti¹⁾ con animali selvatici di medie e grandi dimensioni. Non sempre le persone se la cavano solo con uno spavento. Il TCS ha eseguito un crash test con un cervo fantoccio, per studiare le conseguenze dell'impatto per il veicolo e per il conducente. La prova di crash ha mostrato che una manovra per evitare l'animale può avere conseguenze addirittura più gravi dell'impatto. Per evitare la collisione, la migliore protezione resta la velocità moderata nelle zone interessate al passaggio degli animali selvatici.

La quota maggiore spetta agli incidenti con i caprioli, con quasi 8'500 incidenti in Svizzera. Ma si suppone che la cifra degli incidenti causati dagli animali selvatici sia notevolmente maggiore. Gli incidenti con i cervi sono di quantità inferiore (circa 400), ma le loro conseguenze sono nettamente più pesanti. Infatti, data la loro mole e il loro peso, durante l'impatto questi animali vengono lanciati oltre il cofano, finendo sul parabrezza. Inoltre le corna aumentano il pericolo di gravi lesioni. Per questo motivo il TCS ha scelto il cervo per eseguire il proprio crash test. In Svizzera sono inoltre riportati circa 11'100 collisioni con volpi, tassi, lepri, cinghiali e camosci.

L'impatto con il cervo fantoccio da 55 kg, nell'impianto di crash test, ad una velocità di 40 km/h ha mostrato che la collisione genera sul veicolo forze superiori a una tonnellata, causando notevoli deformazioni nell'area anteriore e posteriore del cofano; tuttavia l'impatto non presenta alcun rischio per il conducente. Anche le prove a velocità superiori mostrano che la collisione, sebbene spiacevole, ha conseguenze trascurabili per i passeggeri. Ovviamente possono verificarsi casi in cui cervi, caprioli che saltano ecc. possono finire sul parabrezza, tuttavia tali casi sono rari. La protezione dei passeggeri ha la massima priorità. Le manovre rischiose per evitare gli animali rappresentano il pericolo maggiore per il conducente, i passeggeri e gli altri utenti della strada.

I sistemi di sicurezza attiva e passiva sono più efficaci in caso di impatto frontale rispetto all'impatto laterale o posteriore. È importante la tecnica visiva del conducente.



Si guida il veicolo automaticamente nella direzione in cui si guarda. Questo è quanto mostrato dai molti test nei nostri Centri di sicurezza stradale di Test & Training. Informazioni su: http://www.tcs.ch/main/default/home/kurse/test_training.html

In generale si può affermare che nelle aree provviste di segnaletica stradale che avverte del passaggio di animali selvatici, è bene prestare una particolare attenzione, perché è qui che si verificano la maggior parte degli incidenti, soprattutto all'alba, tra le ore 05.00 e le ore 08.00 e all'imbrunire, tra le ore 17.00 e le 22.00. D'inverno, a caprioli e cervi piace leccare i residui di sale ai margini della strada. Dopo il lungo inverno, gli animali vanno alla ricerca di luoghi con cibo fresco e in autunno cercano nuovi luoghi dove brucare. Il periodo della fregola inizia ad aprile. **ATTENZIONE:** un capriolo o un cervo è solitamente seguito da un secondo o un terzo esemplare.

I consigli del TCS:

- In generale
 - Prestare particolare attenzione nelle aree con segnaletica stradale che avverte del passaggio di animali selvatici.
 - In Svizzera il passaggio degli animali avviene tutto l'anno, in particolare a primavera (ricerca di cibo, riproduzione, fregola ecc.).
 - In inverno, gli animali leccano i residui di sale ai margini delle strade.
 - I momenti critici sono al mattino, al tramonto e di notte.
- Minimizzare le conseguenze
 - Adeguare la velocità.
 - Prestare maggiore attenzione al margine della carreggiata e ai campi adiacenti, con contatto visivo.
 - Tenersi pronti a frenare.

- Se compare un animale
 - Abbassare i fari, perché la luce intensa irrita l'animale.
 - Spaventare gli animali con il clacson.
 - Se un animale attraversa la strada, è molto probabile che sia seguito da altri.
- Comportamento in caso di collisione
 - Massima potenza frenante.
 - Tenere saldo il volante.
 - Mantenere il controllo del veicolo.
 - Evitare le manovre rischiose o complesse per evitare gli animali, per garantire la sicurezza dei passeggeri e degli altri utenti della strada.
- Comportamento dopo un incidente
 - Attivare il lampeggiatore.
 - Per sicurezza segnalare la zona dell'incidente, posizionando il triangolo.
 - Informare la polizia, gli incidenti che coinvolgono gli animali selvatici devono essere obbligatoriamente riferiti alla polizia, altrimenti si è passibili di denuncia. La polizia mobilita il personale esperto.
 - Non avvicinarsi all'animale.
 - Attendere la polizia, il guardiacaccia o il veterinario.

Per la sicurezza degli utenti della strada e degli animali vengono utilizzati vari ausili. Da anni si cerca di evitare gli incidenti con animali selvatici utilizzando elementi riflettenti, nastri segnaletici, bottiglie PET, CD, cuscini profumati ecc. Da agosto 2007 è in atto la campagna di prevenzione «Meno incidenti con animali selvatici» nell'ambito di un progetto pilota. Vengono installati impianti di avvertimento per gli animali selvatici: al crepuscolo e di notte essi sono attivati con i fari dei veicoli ed emettono un segnale acustico. Con la campagna si spera di ridurre drasticamente gli incidenti causati da animali selvatici.

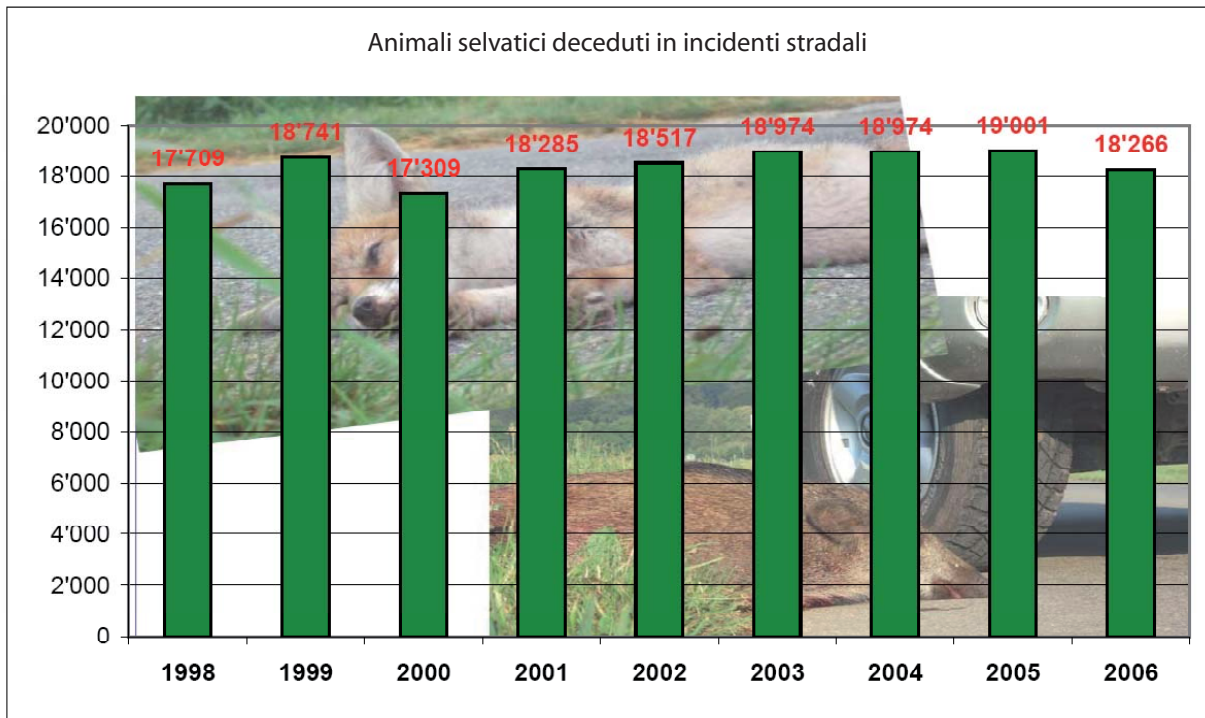
Ulteriori informazioni sulla campagna «Meno incidenti con animali selvatici» su: www.sv.ch / www.tierschutz.com / www.revierjagdschweiz.ch

1) Fonte: Statistica federale della caccia UFAM

Cifre degli incidenti con animali selvatici

In Svizzera ogni ora un veicolo investe un animale selvatico. Ogni anno vengono riportati circa 20'000 incidenti con animali selvatici di medie e grandi dimensioni. Non sempre le persone se la cavano solo con uno spavento. Ogni anno, molte persone restano ferite in questi incidenti. Solo i danni materiali ammontano a oltre 25 milioni di franchi.

La seguente statistica riporta la quantità di caprioli, cervi, camosci, volpi, lepri, tassi e cinghiali deceduti in incidenti stradali dal 1998 al 2006.



Fonte: Statistica federale della caccia UFAM / Grafico TCS

